FONDAZIONE PATRIZIO PAOLETTI PER LO SVILUPPO E LA COMUNICAZIONE
Ente del Terzo Settore

Dati Anagrafici	
Sede legale in	Roma Via Nazionale, 230
Codice Fiscale	94092660540
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	SI
Determinazione	G12313 del 19.09.2022
Sezione del RUNTS	Altri Enti del Terzo Settore
Numero REA	RM-1176285
Partita IVA	02730800543
Fondo di dotazione Euro	410.412
Forma Giuridica	ETS
Indirizzo di posta elettronica certificata	amministrazione.fondazionepaoletti@pec.it
Rete associativa cui l'ente aderisce	NO

Relazione di missione al bilancio chiuso al 31.12.2022

Sommario

1. Informazioni generali sull'ente.....3
2. Dati sugli associati e fondatori.....7
3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio.....8
4. Movimenti delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.....9
5. Rimanenze finali.....11
6. Crediti e debiti.....12
7. Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni.....16
8. Disponibilità liquide.....17

9. Ratei e risconti, attivi e passivi.....18
10. Patrimonio netto.....19
11. Fondi per rischi e oneri.....21
12. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.....21
13. Fondi con finalità specifica.....21
14. Debiti per erogazioni liberalità condizionate.....22
15. Il rendiconto gestionale.....22
16. Erogazioni liberali ricevute.....29
17. I dipendenti ed i volontari.....29
18. Importi relativi agli apicali.....30
19. Patrimoni destinati ad uno specifico affare.....31
20. Imposte dell'esercizio.....31
21. Destinazione dell'avanzo.....31
22. Ulteriori informazioni.....32

Relazione di missione al bilancio chiuso al 31.12.2022

1. Informazioni generali sull'ente

L'ente FONDAZIONE PATRIZIO PAOLETTI PER LO SVILUPPO E LA COMUNICAZIONE (FPP) è un Ente del Terzo Settore iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con determina n°12313 della Regione Lazio, nella sezione Altri Enti del Terzo Settore del RUNTS. L'ente ha personalità giuridica ed è stato costituito il 20 novembre del 2000.

La FPP è un ente di ricerca per la formazione degli insegnanti della scuola italiana accreditato dal MIUR.

Ente certificato ISO 9001:2008 per la progettazione ed erogazione di percorsi di formazione continua e professionale in ambito educativo, pedagogico, relazionale e scolastico.

L'ente non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo, a sensi di statuto, le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 D. Lgs. 117/2017:

- 1. Interventi e servizi sociali ai sensi dell'art1, commi 1 e 2, della legge8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni (lett. a).
- 2. Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53. e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lett. d).
- 3. Ricerca scientifica di particolare interesse sociale (lett. h).
- 4. Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e

diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui si occupa (lett. i).

- 5. Formazione extra scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (lett. l).
- 6. Servizi strumentali ad ETS, da enti composti almeno per il settanta per cento da ETS (lett. m).

La sua Mission è la ricerca in campo neuroscientifico, psico-pedagogico, formativo e sociale. La Fondazione studia come l'uomo cresce, impara, si emoziona, migliora, per promuovere la consapevolezza attraverso l'educazione, intesa anzitutto come auto-educazione. Svolge attività di Pedagogia, come studio e diffusione di un modello educativo denominato "Pedagogia per il Terzo Millennio" che prepari ai continui e forti cambiamenti della realtà sociale. La formazione all'educazione permanente in un corretto processo di crescita globale, anche professionale, attraverso la realizzazione di programmi di formazione e/o aggiornamento per operatori inseriti nel ciclo educativo, quindi insegnanti, operatori sociali e genitori, sulle tematiche dell'orientamento pedagogico- didattico nelle scuole come in ogni altro ambiente educativo formativo.

Si occupa di attività di tutela della salute globale ed attività di assistenza sociale, con programmi di recupero e la reintegrazione sociale del bambino e/o dell'adulto in condizione di disagio.

Per il conseguimento dei suoi fini, la Fondazione, realizza centri ed istituti di ricerca educativa e pedagogica per la sperimentazione e lo studio, la documentazione e trasmissione dei dati, anche promuovendo la formazione e la crescita tecnico-professionale dei ricercatori con l'assegnazione di borse di studi, assegni di ricerca e la collaborazione con le università per i dottorati di

ricerca ed altri corsi postuniversitari, master e specializzazione. Realizza altresì scuole, istituti e centri di formazione per l'avviamento e lo stabile inserimento nel mondo del lavoro, anche asili, scuole per l'infanzia, primaria e secondaria paritarie. L'Opera Nazionale Montessori (O.N.M.) ha certificato Assisi International School. La scuola è iscritta all'albo delle "Istituzioni scolastiche funzionanti a metodo Montessori" e ha stipulato una Convenzione con l'O.N.M. per la consulenza in riferimento alla predisposizione dei locali, all'organizzazione dell'ambiente, alla scelta degli arredi e dei materiali, al sostegno didattico-metodologico agli educatori per la corretta applicazione dei principi educativi di Maria Montessori.

La fondazione realizza altresì, programmi di formazione continua in sanità, validi ai fini dell'educazione continuativa medica (ECM), destinati a tutti i professionisti sanitari, così come elencati dalla normativa vigente in materia.

Sostiene e promuove i programmi di reintegro sociale per categorie svantaggiate.

Organizza infine, eventi, conferenze e seminari, convegni mostre, campagne nazionali ed internazionali di formazione-sensibilizzazione per tutte le sue attività istituzionali.

L'ente ha sede legale e uffici amministrativi in Roma, ha uffici a Milano e sedi scolastiche, laboratori ed uffici ad Assisi.

L'ente non esercita la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale e redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020. Essendo i "ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate" dell'ente superiori ad € 220.000 il bilancio è composta dallo "Stato patrimoniale", dal "Rendiconto gestionale" e dalla "Relazione di missione" di cui rispettivamente al Modello A, Modello B e Modello C allegati al DM 5 marzo 2020. In conformità a quanto disposto all'art. 3, co. 2 del D.Lgs. n. 117/2017 tutto quanto non previsto dal Codice del Terzo

Settore, agli enti del terzo settore si applicano, in quanto compatibili, le norme del Codice Civile agli artt. 2423, 2423-bis e 2426.

L'ente, in conformità a quanto previsto dalle normative civili e fiscali, ed allo Statuto vigente, provvede, già per le annualità pregresse ed ancorché non obbligata, alla registrazione dei movimenti contabili, delle poste economiche e patrimoniali, derivanti da documenti con validità fiscale o movimentazioni numerarie; alla liquidazione e versamento dell'IVA; alla tenuta dei registri contabili prescritti dalla normativa (libri iva, libro giornale, libro mastro e registro beni ammortizzabili); alla presentazione delle dichiarazioni fiscali. Inoltre, per rispondere alla duplice esigenza di garantire la massima trasparenza, e di adempiere agli obblighi fiscali, la contabilità viene gestita con le modalità della c.d. "contabilità ordinaria" sia per le attività c.d. istituzionali che per quelle considerate commerciali fino all'entrata in vigore della normativa fiscale ETS. Quindi, per il 2022, come per gli anni precedenti, si è proceduto all'applicazione di un sistema gestionale di contabilità analitica, a supporto della contabilità generale, con cui è possibile la più attenta imputazione dei movimenti contabili al corretto centro di costo/progetto cui si riferisce.

L'ente è un ETS non commerciale ai sensi dell'articolo 79 comma 5 del D.lgs. n. 117/2017, tuttavia nell'attesa che la comunità europea si esprima sull'applicabilità del dettato normativo di cui al già menzionato articolo, ai risultati gestionali vengono applicate le disposizioni vigenti in materia tributaria in materia di IRES ed IRAP. Si è pertanto proceduto con il doppio binario civilistico e fiscale, applicando a quest'ultimo la normativa vigente per enti non profit. Nello specifico nella verifica della sussistenza di un imponibile fiscale IRES, si è proceduto, coerentemente a quanto applicato per i precedenti periodi d'imposta, al ricalcolo del risultato della gestione tipica delle attività considerate "commerciali" attribuendovi la percentuale delle spese generali calcolata secondo quanto disposto secondo quanto riportato al co. 4 dell'art 144 del

TUIR, secondo cui le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciali e di altre attività (c.d. spese generali), sono deducibili per la parte del loro importo che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi; ….". Pertanto, la percentuale di spese generali che impatta sul risultato fiscalmente commerciale è pari al 26% corrispondente ad € 148.264.

L'avanzo al 31.12.2022 è pari ad € 186.473 (€ 194.920 nel 2021)
L'esercizio dell'ente decorre dal 01.01 al 31.12 di ogni anno.
Il bilancio in esame decorre dall' 01.01.2022 al 31.12.2022.

Oltre al bilancio dell'esercizio l'ente ha redatto il bilancio di solidarietà sociale ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. n. 117/2017.
La revisione al bilancio è stata effettuata dal Collegio Sindacale che ha provveduto ad emettere la relativa relazione.

2. Dati sugli associati, fondatori

La seguente tabella illustra alcuni dati fondamentali in merito ai fondatori e al funzionamento degli organi di governance dell'ente.

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito al funzionamento degli organi di governance	N.
Fondatori dell'ente	18
CdA tenutisi nell'esercizio 2022	6
Numero di consiglieri	6

La governance dell'ente è svolta dai consiglieri, in maniera congiunta e con delega all'esercizio disgiunto per l'area amministrativa, ognuno con profilo di competenze altamente qualificato. L'ente è inoltre dotato di un comitato

scientifico, che dirige e coordina l'intera area della ricerca neurologica e psicopedagogica.

3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

La predisposizione del bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

Il bilancio deve fornire informazioni utili a soddisfare le esigenze informative dei destinatari. I destinatari primari delle informazioni del bilancio del terzo settore sono coloro che forniscono risorse sotto forma di donazioni, contributi o tempo (volontari) senza nessuna aspettativa di un ritorno ed i beneficiari dell'attività svolta dagli enti del Terzo Settore.

L'organo amministrativo ha verificato la sussistenza della continuità aziendale attraverso la valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tale valutazione è stata effettuata predisponendo bilanci previsionali che dimostrano ampiamente che l'ente ha le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Il bilancio dell'esercizio è redatto nel rispetto del principio di competenza temporale.

Alle voci di natura contabile evidenziate nel rendiconto e nella presente relazione sono attribuiti i significati, salvo ove diversamente precisato, di cui all'Allegato I del DM 5 marzo 2020.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che, al fine di una corretta comparabilità, si è reso necessario riclassificare, anche le voci di bilancio relative al 2021.

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia quelle per le quali non è prevista una controprestazione (es. le erogazioni liberali, i proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi liberali, ecc), danno luogo all'iscrizione di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione. In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività, sono rilevate tra i proventi nel rendiconto gestionale secondo quanto previsto al paragrafo 10 del principio OIC 35- Ets. La ratio di fondo è che il rendiconto gestionale dà evidenza della capacità dell'ente di attrarre risorse dall'esterno.

4. Movimenti delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte in bilancio al valore di acquisto con indicazione separata del relativo fondo ammortamento.

Gli ammortamenti delle opere e migliorie su beni di terzi, per le sedi di Roma, Assisi e Milano sono calcolati in proporzione alla durata dei contratti di locazione. L'aliquota di ammortamento del software è pari al 25%.

La seguente tabella evidenzia i movimenti delle "immobilizzazioni immateriali" specificandone la composizione e le variazioni con l'esercizio precedente.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2021	FONDO AMM.TO 2021	RETTIFICHE	ACQUISTI 2022	31/12/2022	FONDO AMM.TO 2022
Ristrutturazione Locali	200.393	141.828	0	0	200.393	148.341
Spese software	15.220	10.607	0	0	15.220	11.643
Realizzazione siti web	32.665	16.999	0	0	32.665	23.533
Altri oneri pluriennali	0	1	0	0	0	0
Totali	**248.278**	**169.435**	**0**	**0**	**248.278**	**183.517**

Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21	Variazioni
248.278	248.278	0

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Gli ammortamenti, imputati a conto economico secondo l'area di appartenenza, sono stati calcolati considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

20% Impianti tecnici
20% Attrezzature
25% Automezzi
20% Macchine d'ufficio elettroniche
12% Mobili e Arredi
10% Altri beni

Ai sensi dell'art.10 della Legge 19 marzo 1983 n.72 e successive modificazioni, nonché ulteriori norme in materia, Vi precisiamo che al 31/12/2022 non figurano nel patrimonio della società beni per i quali, in passato, sono state eseguite "rivalutazioni" monetarie o beni per i quali si è derogato ai criteri legali di valutazione, secondo quanto disposto all'art. 2426, n.5 c.c. ed OIC 24.

Sono stati ammortizzati interamente nell'esercizio gli acquisti di beni inferiori a € 516,46.

La seguente tabella evidenzia i movimenti delle "immobilizzazioni materiali" specificandone la composizione e le variazioni con l'esercizio precedente.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/2021	31/12/2022	ACQUISTI 2022	F.DO AMM.TO 31.12.2021	F.DO AMM.TO 31.12.2022	RETTIFICHE DISMISSIONI
Cervellone	36.000	36.000	0	36.000	36.000	0
Attrezzature Istituzionali	11.573	11.573	0	6.332	6.838	0
Automezzi Commerciali	48.464	48.464	0	7.992	18.510	0
Automezzi Istituzionali	94.404	94.404	0	94.404	94.404	0
Mobili e arredi	84.274	92.291	8.017	64.209	68.087	0
Macchine d'ufficio elettroniche	148.329	148.329	0	123.178	135.000	0
Strumenti di laboratorio neuro EEG	24.874	24.874	0	16.947	21.922	0
Impianti elettrici	1.411	1.411	0	706	988	0
Totali	**449.329**	**457.346**	**8.017**	**349.769**	**381.749**	**0**

Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21	Variazioni
457.346	449.329	8.017

Non sono presenti in bilancio immobilizzazioni finanziarie.

5. Rimanenze finali

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo

di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Più precisamente: i beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "Costo specifico-LIFO"

Il magazzino al 31/12/2022 è pari ad euro 37.209 (€ 43.178 nel 2021) così composto:

Descrizione	Saldo al 01.01.2022	Saldo al 31.12.2022	Variazione
Rimanenze e-commerce	18.064	17.958	-106
Rimanenze store solidale	25.114	19.251	-5.863

6. Crediti e debiti

I crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito. Non sono presenti crediti e debiti di durata superiore a cinque anni e/o assistiti da garanzie reali.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

Il saldo dei crediti al 31/12/2022 è pari ad € 1.219.744 (€ 691.205 nel precedente esercizio). La tabella di seguito riportata evidenzia i movimenti dei crediti presenti nell'attivo circolante:

Descrizione	Valore nominale	Fondo svalutazione	Fondo svalutazione interessi di mora	Valore netto
Verso Utenti e Clienti – esigibili entro l'esercizio successivo	516.041	0	0	516.041
Verso associati e fondatori	0	0	0	0
Crediti vs enti pubblici– esigibili entro l'esercizio successivo	122.193	0	0	122.193
Verso soggetti privati per contributi	0	0	0	0
Verso enti della stessa rete associativa	0	0	0	0
Verso altri enti del terzo Settore	0	0	0	0
Verso imprese controllate	0	0	0	0
Verso imprese collegate	0	0	0	0
Crediti tributari– esigibili entro l'esercizio successivo	34.377	0	0	34.377
Da 5 per mille	0	0	0	0
Imposte anticipate	0	0	0	0
Crediti vs/altri– esigibili entro l'esercizio successivo	547.133	0	0	547.133
Totali	**1.219.744**	**0**	**0**	**1.219.744**

1) La voce crediti verso clienti include principalmente i crediti relativi alle rette per la scuola emesse a settembre 2022 per l'intero anno scolastico ma non ancora incassate. Il corrispettivo ricavo è riscontato al 31 dicembre, spostando all'esercizio successivo la parte di ricavo non ancora maturata.

2) La voce crediti verso enti pubblici include i crediti verso enti pubblici per contributi assegnati e non ancora erogati.

3) La voce crediti tributari include i crediti maturati verso il fisco e verso gli istituti previdenziali; nello specifico per IRES ed IRAP a credito annualità pregresse, inoltre, crediti per le ritenute subite e crediti per acconti INAIL eccedenti l'imposta dovuta.

4) La voce crediti verso altri include, la voce crediti verso compagnie assicurative a copertura del trattamento di fine rapporto lavoro subordinato, nonché la voce crediti verso l'ufficio scolastico per anticipazioni effettuate ai docenti in applicazione di normative fiscali.

La tabella di seguito riportata rileva le variazioni dei crediti intercorse nei due anni d'imposta a confronto.

Descrizione	Saldo 01.01.2022	Saldo 31.12.2022	Variazione
Crediti verso clienti	140.168	516.041	375.873
Crediti verso enti pubblici	0	122.193	122.193
Crediti tributari	74.552	34.377	-40.175
Crediti verso altri	476.485	547.133	70.648
Totali	**691.205**	**1.219.744**	**528.539**

I crediti sono tutti certi ed esigibili. La variazione della voce "crediti verso clienti" è dovuta alla diversa contabilizzazione per l'anno 2022 delle rette scolastiche della scuola di Assisi. A partire dal 2022, le fatture per le rette scolastiche sono state emesse a settembre e per l'intero anno scolastico che si conclude a giugno 2023 e non più mensilmente come per le annualità pregresse, in questo modo la parte delle rette di competenza dell'esercizio successivo, che va per l'appunto da gennaio a giugno 2023 è stata riscontata, sospendendo la parte di ricavo di competenza dell'esercizio successivo.

Non sono presenti crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

I debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Il saldo dei debiti al 31.12.2022 è pari ad € 1.067.505 (477.602 nel precedente esercizio) è così composto:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti verso banche	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
Debiti verso fornitori	10.043	237.051	227.008
Debiti tributari	158.885	45.799	-113.086
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	168.242	191.461	23.219
Debiti verso dipendenti e collaboratori-CDA	134.788	480.783	
Altri debiti	5.644	112.411	106.767
Totali	**477.602**	**1.067.505**	**243.908**

1) La voce debiti verso fornitori rappresenta i debiti a breve da corrispondere per accordi commerciali.
2) La voce debiti tributari rappresenta i debiti per le ritenute operate per redditi di lavoro dipendente e autonomo a dicembre 2022 e versate a gennaio 2023, nonché dal debito IRAP per l'imposta dell'esercizio dovuta a saldo.
3) La voce debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale rappresenta invece il debito per ritenute contributive operate a dicembre 2022 e versate a gennaio 2023, nonché per la quota INAIL da versata a febbraio 2023. Rileva inoltre, la voce di debiti verso INPS ed INAIL per le ferie ed i permessi maturati per i lavoratori dipendenti.
4) La voce debiti verso dipendenti rappresenta l'ultima mensilità di compenso relativa a dicembre 2022 e corrisposta a gennaio 2023.
5) La voce altri debiti rappresenta una categoria residuale di debiti per attività progettuali assegnate, concluse e non ancora rendicontate, nello specifico per il progetto Scampia ed il progetto Alta scuola in partnership con federterziario.

7. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La Fondazione ha affidato la gestione del fondo patrimoniale ad Allianz Saving Life Assurance, con un investimento di natura finanziario-assicurativo di tipo Unit Linked. L'investimento di natura assicurativa in caso di morte dell'assicurato, al 31.12.2022 ha valore 1.344.106, con una variazione rispetto al periodo precedente pari ad € (140.894).

Restano sottoscritti BTP per € 20.259.

I fondi comuni d'investimento gestiti da Sella SGR S.p.A. sono fondi obbligazionari con l'obbiettivo di conservazione del valore del capitale ed hanno durata da 0 a 2 anni senz'alcun vincolo di disinvestimento.

La tabella di seguito riportata rileva le variazioni intervenute nelle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni

Descizione	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2022	Variazione
Amundi SGR S.p.A.	73	0	-73
BTP Intesa San Paolo	20.259	20.259	0
Fondi Comuni Sella	0	152.124	152.124
Allianz Carta Saving Life Assurance LTD	1.485.000	1.344.106	(140.894)
Totali	**1.505.332**	**1.516.489**	**11.157**

8. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Il valore complessivo delle disponibilità liquide al 31/12/2022 corrisponde a € 6.534.597(di cui 5.017.732 di depositi bancari e postali) e risulta di chiara composizione:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
C/C bancari e postali ordinari	4.684.927	5.017.732	332.805
Gestione fondo patrimoniale	1.505.332	1.516.489	11.157
Denaro e valori in cassa	1.743	376	-1.367
Totali	**6.192.001**	**6.534.597**	**342.596**

DEPOSITI BANCARI E POSTALI: la Fondazione ha disponibilità liquide ripartite tra conti correnti bancari presso i principali Istituti di credito.
DENARO E VALORI IN CASSA: Rappresenta il contante esistente alla data di chiusura, nonché la giacenza degli assegni bancari successivamente versati.
VALORI IN VALUTA: non sono presenti valori in valuta.

9. Ratei e risconti, attivi e passivi

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.
Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.
Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.
I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.
I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.
Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.
I risconti attivi ammontano ad euro € 140.850 (28.156 nel 2021) per costi sospesi anticipati finanziariamente nel 2022.

I ratei attivi ammontano ad euro 1.600 (0 nel 2021) si riferiscono al ricavo per il distacco temporaneo di un dipendente, di competenza 2022 il cui incasso è avvenuto nel 2023.

I ratei passivi dell'anno 2022 ammontano ad euro 9.637(€ 92.027 nel 2021) sono rappresentati per la maggior parte da costi di competenza dell'esercizio per contributi liberali la cui erogazione è stata deliberata ma non ancora effettuata. I risconti passivi ammontano ad euro 636.797 (169.090 nel 2021). I risconti passivi sono dati da ricavi sospesi per le rette scolastiche fatturate nel 2022 e di competenza 2023.

La composizione e le variazioni della voce "ratei e risconti attivi" è evidenziata nella seguente tabella:

Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/22	Variazioni
28.156	142.450	114.294

La composizione e la variazione della voce "ratei e risconti passivi" è evidenziata nella seguente tabella:

Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/22	Variazioni
261.117	646.435	385.318

10. Il patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente al termine dell'esercizio è pari ad € 5.833.431 patrimonio netto e la sua composizione, nonché movimentazione, è indicata nella seguente tabella:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	% di avanzo/disavanzo ai esercizio precedente	Valore di fine esercizio
I. Fondo di dotazione dell'ente	514.553	0	0	0	19.492	534.045
II. Patrimonio vincolato						0
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0
Riserve vincolate per decisioni degli organi istituzionali	46.731					46.731
Riserve vincolate destinate da terzi	0	0	0	0	0	0
III. Patrimonio libero						0
Riserve di utili o avanzi di gestione	4.890.754	0	0	0	175.428	5.066.182
Altre riserve	0					0
Utili (perdite) portati a nuovo	0					0
IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio			186.473		0	186.473
Totale Patrimonio netto	**5.452.038**	**0**	**186.473**	**0**	**194.920**	**5.833.431**

Il patrimonio libero è costituito, al momento, dalla somma del risultato gestionale dell'esercizio corrente e di quelli degli esercizi precedenti; la disposizione di cui all'art. 5 dello statuto della Fondazione, relativa al mancato obbligo di iscrizione a patrimonio delle rendite e dei contributi, consente di considerare "libere", e quindi sempre disponibili ed utilizzabili, le somme costituite con i sopra detti proventi.

Il fondo di dotazione è costituito dai conferimenti indicati nell'atto costitutivo; il patrimonio vincolato invece si compone unicamente di somme destinate ad incremento e garanzia del fondo di dotazione per deliberazione propria dell'ente medesimo, incluso il 10% dell'avanzo di gestione dell'esercizio precedente.

Il patrimonio vincolato è costituito da un fondo patrimoniale creato per decisione degli organi istituzionali a copertura prudenziale di rischi di gestione.

11. Fondi per rischi ed oneri

La voce fondi per rischi ed oneri rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile. Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione. Il fondo riflette, in via prudenziale, sia il valore delle imposte in contenzioso che l'accantonamento per la svalutazione dei crediti vs/clienti nei limiti previsti dalla normativa fiscale, nonché ulteriori accantonamenti prudenziali per contenziosi in materia del lavoro in corso. La variazione in diminuzione rispetto al periodo precedente è dovuta alla chiusura di un contenzioso Enasarco passato in giudicato con la soccombenza della controparte in giudizio. La composizione e la variazione della voce "fondi per rischi e oneri" è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/22	Variazioni
175.740	68.093	(107.647)

12. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il fondo riflette il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 dicembre 2022 calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti.

Al 31.12.2022 il saldo del fondo è pari ad € 458.894.

A seguire la tabella evidenzia le variazioni intervenute nell'esercizio:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamento dell'esercizio	Saldo finale
TFR	571.525	251.376	138.745	458.894
Totali	**571.525**	**251.376**	**138.745**	**458.894**

13. Fondi con finalità specifica

Nei casi nei quali vengano ricevuti dall'ente fondi, contributi o comunque

liberalità con uno specifico vincolo finalistico, è effettuato un apposito monitoraggio atto a verificare che sia rispettata la finalità specifica impressa dal donatario.

Non sono presenti fondi vincolati con finalità specifica.

14. Debiti per erogazioni liberalità condizionate

Le erogazioni liberali ricevute con apposizione di una condizione sono iscritte in bilancio quali debiti nei confronti dell'erogatore e partecipano alla formazione dell'avanzo solo nell'esercizio nel quale la condizione si realizza nel senso di concretizzare la circostanza che la liberalità diventa di piena titolarità e disponibilità dell'ente.

Non sono presenti in bilancio debiti per erogazioni liberalità condizionate.

15. Il rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia gli oneri e i proventi con una classificazione per destinazione (distinguendo fra cinque aree di operatività) e per natura (classificando le voci economiche in microcomponenti). In particolare, le aree sono quelle inerenti: A) alle attività di interesse generale, B) alle attività diverse, C) alle attività di raccolta fondi, D) alle attività finanziarie e patrimoniali, E) all'ambito di supporto generale.

Il rendiconto gestionale evidenzia l'avanzo o il disavanzo prodotto al 31.12.2022, comparato al 31.12.2021, quest'ultimo riclassificato per esigenze di comparazione. Il risultato della gestione rileva un avanzo complessivo al 31.12.2022 pari ad € 186.473**.**

Si rilevano di seguito i risultati di ogni area gestionale, con evidenza degli eventuali oneri e proventi aventi carattere straordinario.

Area delle attività d'interesse generale

ONERI E COSTI	2022	2021	PROVENTI E RICAVI	2022	2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			***A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale***		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.758,15 €	16.754,81 €	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	€ -	€ -
2) Servizi	791.385,15 €	955.975,23 €	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -	€ -
			4) Erogazioni liberali	€ 29.336,52	€ -
3) Godimento di beni di terzi	255.696,19 €	227.901,53 €	5) Proventi da 5 per mille	€ 102.458,37	€ 116.260,97
4) Personale	1.320.987,29 €	1.075.955,30 €	6) Contributi da soggetti privati (su progetti)	€ 8.097,46	€ -
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 1.064.858,10	€ 916.119,43
5) Ammortamenti	25.235,88 €	41.154,86 €	8) Contributi da enti pubblici	€ 620.516,93	€ 274.937,57
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		- €	9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ -	
7) Oneri diversi di gestione	19.408,69 €	26.626,50 €	10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ -	€ 9.752,43
8) Rimanenze finali			11) Rimanenze finali	€ -	
Totale	**€ 2.420.471,35**	**€ 2.344.368,23**	**Totale**	**€ 1.825.267,38**	**€ 1.317.070,40**
			Avanzo/Disavanzo attività d'interesse generale	**- 595.203,97 €**	**- 1.027.297,83 €**

L'area d'interesse generale racchiude l'insieme dei costi ed oneri sostenuti per beni, servizi, personale, godimento di beni di terzi, nonché l'insieme dei ricavi e proventi, direttamente imputabili alle attività di cui all'art. 5 del D. Lgs 117/2017.

Nello specifico:

- i costi per acquisti includono acquisti di materiale di vario consumo (es: cancelleria, attrezzatura minuta, ecc).

- I costi per sevizi si riferiscono a l'insieme dei servizi delle varie attività di interesse generale, le voci più significative riguardano le consulenze professionali, i servizi specifici di progetto, le utenze, le assicurazioni, i noleggi, gli oneri bancari direttamente attribuibili, ecc..

- I costi per il godimento dei beni di terzi, l'insieme delle locazioni ed oneri condominiali delle strutture necessarie allo svolgimento delle attività d'interesse generale. Nello specifico i costi per le strutture di Assisi di Roma e Milano riservate alle attività dell'ente.

- I costi del personale direttamente impegnato nelle attività d'interesse generale, distribuito tra le varie aree secondo percentuali definite dai project manager sulla base di time sheets di lavoro.

- Infine, gli oneri diversi di gestione raccolgono le imposte e le tasse direttamente imputabili all'area d'interesse generale (es: imposte di bollo, oneri tributari vari, valori bollati, ecc).

Nella sezione dei ricavi e dei proventi di interesse generale, troviamo invece le voci:

- Le erogazioni liberali, rappresentano le donazioni ricevute a titolo di liberalità (es: lasciti testamentari), nello specifico l'ente ha ricevuto donazioni per € 6.026, ancora per € 23.310.

- Il cinque per mille, sono state incassate le quote del cinque per mille raccolte sui redditi delle annualità d'imposta 2020 e del 2021 per un totale di € 102.458. L'ente è iscritto nel registro permanente dei fruitori del 5 per mille tenuto dal RUNTS.

- Contributi da soggetti privati su progetti, la voce rappresenta contributi destinati a specifici progetti, nello specifico la ricerca ed il progetto emergenza Ucraina, il totale dei contributi ricevuti per la ricerca è pari ad € 2.981, mentre per il progetto Ucraina i contributi sono pari ad € 5.116.

- Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi, la voce raccoglie l'insieme dei ricavi e dei proventi derivanti dalle attività delle scuole. Nello specifico le rette per la primavera, l'infanzia, la primaria e la secondaria, la partecipazione a corsi e laboratori, di lingue e arte, la partecipazione ad eventi con finalità educativa, della scuola di Internazionale di Assisi, nonché le iscrizioni ai corsi della scuola di alta formazione pedagogica. I ricavi ed i proventi di entrambe le scuole, sono stati fiscalmente trattati come "commerciali", sia nell'anno d'imposta in esame che per i precedenti, nell'attesa che si possa procedere all'applicazione di quanto previsto alle disposizioni fiscali del CTS.

- I contributi da enti pubblici, raccoglie l'insieme dei contributi nazionali ed europei, ricevuti da enti pubblici, per la partecipazione individuale o in partnership a bandi pubblici. Trattasi nello specifico dei seguenti contributi, per un totale di € 620.517.

Contributi pubblici scuola materna	*€ 30.375*
Contributi pubblici scuola primavera	*€ 1.920*
Contributi pubblici scuola primaria	*€ 260.860*
Contributi pubblici scuola secondaria	*€ 5.294*
Contributo Erasmus kid preneurship	*€ 23.905*
Contributo Erasmus Platonic	*€ 17.149*
Aida- Min. del lavoro e delle pol. soc.	*€ 281.014*

L'area d'interesse generale racchiude le attività di seguito riportate con i relativi risultati di gestione (esposti al lordo ed al netto dei costi di struttura (c.d. costi supporto generale) attribuiti

alle singole attività secondo la percentuale d'incidenza dei costi di gestione sul totale dei costi sostenuti dall'ente):

Attività d'interesse generale	*Avanzo/disavanzo di gestione al lordo dei costi di struttura*	*% costi di struttura*	*Avanzo/disavanzo netto*
1 la ricerca neuro scientifica	*- 192.431,84 €*	*4,91%*	*- 243.759,12 €*
2 la ricerca psico pedagogica	*- 101.024,48 €*	*2,54%*	*- 127.559,62 €*
3 la divulgazione psicopedagogica	*- 23.107,38 €*	*0,58%*	*- 29.176,78 €*
4 gli eventi istituzionali	*- 157.040,74 €*	*3,95%*	*- 198.289,14 €*
5 i progetti sociali	*- 350.810,35 €*	*8,82%*	*- 442.954,37 €*
6 Assisi International School	*161.962,36 €*	*26,98%*	*- 119.833,08 €*
7 alta scuola di pedagogia	*5.574,10 €*	*3,24%*	*- 28.295,00 €*
8 attività di progettazione e sviluppo	*79.351,84 €*	*6,10%*	*15.599,89 €*
9 emergenza Ucraina	*- 33.432,97 €*	*0,97%*	*- 43.558,33 €*
10 prefigurare il futuro	*- 100.253,15 €*	*2,52%*	*- 126.585,69 €*

Tutte le attività non hanno scopo di lucro, i risultati di gestione superano tutti i test normativi di non commercialità.

Si rimanda al bilancio sociale per una più puntuale rappresentazione delle attività svolte.

Occorre invece chiarire in questa sede l'attività di progettazione e sviluppo che consiste nel complesso delle attività istituzionali trasversali e prodromiche finalizzate alla partecipazione a progetti nazionali, internazionali ed europei, prevalentemente finanziati da fondi pubblici. L'ente vi partecipa individualmente od in partnership. Nello specifico i progetti sono - Platonic- I-school- Kid preneurship ed Aida. I primi tre progetti ci vedono partecipare come partner, e sono volti a sviluppare buone prassi impiegabili nella formazione degli alunni della scuola materna e primaria, ad esempio kid preneurship è volto allo sviluppo delle capacità imprenditoriali nei bambini. Il progetto Aida, invece, prevede la redazione di buone prassi, supportate dalla ricerca neuroscientifica, sulle attività artistiche destinate ai malati di alzheimer ai fini del mantenimento dello stato della malattia.

Il risultato della gestione dell'attività di progettazione seppur positivo, supera il test di non commercialità di cui all'art 79 comma 2 bis D. Lgs. 117/2017 (costi pari ad € 306.468 e ricavi pari ad € 322.068 supera il test di non commercialità di cui all'art 79 co 2 bis secondo

cui il volume dei ricavi deve essere non superiore al 6% dei costi (6% di 306.468= 18.388. 306.468+18.388= 324.856<322.068).)

Area delle attività diverse

B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ -	€ -	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -	€ -
2) Servizi	€ -	€ 184,91	2) Contributi da soggetti privati		€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ -	€ -	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 267,00	581
4) Personale	€ -	€ -	4) Contributi da enti pubblici	€ -	€ -
5) Ammortamenti	€ -	€ -	5) Proventi da contratti con enti pubblici	€ -	€ -
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	6) Altri ricavi, rendite e proventi	€ -	€ -
7) Oneri diversi di gestione	€ -	€ 124,24	7) Rimanenze finali	€ 17.957,92	€ 19.469,61
8) Rimanenze finali	€ 18.063,93	€ 19.608,61			
Totale	**€ 18.063,93**	**€ 19.917,76**	**Totale**	**€ 18.224,92**	**€ 20.050,81**
			Avanzo/Disavanzo attività attività diverse	**160,99 €**	**€ 133,05**

Durante l'esercizio l'ente ha esercitato in maniera del tutto ininfluente rispetto al complesso delle attività d'interesse generale, attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017. Le attività diverse sono svolte ai sensi delle specifiche previsioni statutarie e sono esercitate dall'ente esclusivamente al fine di realizzare le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente stesso. Attraverso l'attività e-commerce l'ente persegue, in parte, lo scopo divulgativo delle attività poste in essere, più nello specifico della diffusione del modello educativo denominato "Pedagogia per il Terzo Millennio".

La condizione di strumentalità è in ottemperanza alle previsioni dell'articolo 3 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economica e delle Finanze, con indicazione dei parametri rilevanti di riferimento volti all'accertamento della natura secondaria medesima.

Attività diverse	*Entrate*	*Uscite*	*Avanzo7Disavanzo*
1 store	*18.225 €*	*18.064 €*	*161 €*

Area di raccolta fondi

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1)Oneri da raccolte fondi abituali	€ 1.504.401,07	€ 1.399.988,73	1) Proventi da raccolte fondi abituali	€ 3.344.089,49	€ 3.582.031,53
2) Oneri da raccolte fondi occasionali	€ 18.485,91	€ 131.544,67	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	€ 74.352,29	€ 149.799,07
3) Altri oneri	€ 14.587,30	€ 19.309,96	3) Altri proventi	€ 13.418,22	€ 23.708,05
Totale	**€ 1.537.474,28**	**€ 1.550.843,36**	**Totale**	**€ 3.431.860,00**	**€ 3.755.538,65**
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi	**€ 1.894.385,72**	**€ 2.204.695,29**

Durante l'esercizio l'ente ha svolto attività di raccolta fondi operando in assoluta aderenza di quanto previsto dall'articolo 7 del D.lgs. n. 117/2017. La raccolta fondi avviene sia con modalità ricorrenti (addebito RID, bonifici periodici) sia in maniera occasionale (raccolta eventi o banchetti). Fra i proventi ed oneri da raccolta fondi occasionali sono comprese le entrate e gli oneri relativi alle specifiche attività occasionali di raccolte pubbliche di fondi effettuate dall'ente in occasione di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione; gli eventi occasionali che si sono svolti e hanno comportato entrate ed oneri specificamente rendicontati ai sensi dell'articolo 87 comma 6 del D.lgs. n. 117/2017.

Attività di raccolta fondi	*Entrate*	*Uscite*	*Avanzo7Disavanzo*
1 raccolta fondi	*3.372.194 €*	*1.444.526 €*	*1.927.668 €*
2 carovana del cuore	*59.666 €*	*92.948 €*	*- 33.282 €*

La carovana del cuore, ormai alla diciannovesima edizione è un progetto nato per sensibilizzare il grande pubblico sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. L'ente ha ricevuto la medaglia d'argento della Presidenza della Repubblica per la campagna di sensibilizzazione Carovana del Cuore. Da 18 anni, diffonde il messaggio-chiave 'Ogni uomo è un educatore', la campagna, raggiungendo migliaia di persone attraverso le spiagge d'Italia, educa alla consapevolezza che sono le azioni di ogni singolo che unite a quelle degli altri costruiscono il mondo nel quale viviamo. Carovana è un importante momento di diffusione della conoscenza della mission dell'ente, in concomitanza della quale si raccolgono adesioni e sostegno.

Area delle attività finanziarie e patrimoniali

D) Oneri e costi da attività finanziarie e patrimoniali			*D) Ricavi rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali*		
1) Su rapporti bancari	€ 21.595,72	€ 10.821,78	1) Da rapporti bancari	€ 21,97	€ 320,55
2) Su altri investimenti finanziari	€ 143.770,42	€ -	2) Da altri investimenti finanziari	€ -	€ -
3) Da patrimonio edilizio	€ -	€ -	3) Da patrimonio edilizio	€ -	€ -
4) Da altri beni patrimoniali	€ -	€ -	4) Da altri beni patrimoniali	€ -	€ -
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -			
6) Altri oneri					
Totale	**€ 165.366,14**	**€ 10.821,78**	**Totale**	**€ 21,97**	**€ 320,55**
			Avanzo/Disavanzo attività da attività finanziarie e patrimoniali	**-€ 165.344,17**	**-€ 10.501,23**

L'area raccoglie costi e ricavi di natura finanziaria derivanti dalla gestione del patrimonio dell'ente non direttamente imputabile alle singole aree. Il risultato finanziario negativo è dovuto all'esponenziale crescita dei tassi s'interesse passivi determinata da eventi esterni all'ente di portata mondiale, quali appunto la guerra in Ucraina.

Area delle attività di supporto

E) Costi e oneri di supporto generale			***E) Proventi di supporto generale***		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 9.254,55	€ 5.196,57	1) Proventi da distacco del personale	- €	- €
2) Servizi	€ 320.431,65	€ 379.236,91	2) Altri proventi di supporto generale	38.032,51 €	18,11 €
3) Godimento di beni di terzi	€ 58.567,51	€ 34.540,75			
4) Personale	€ 432.457,66	€ 398.116,25			
5) Ammortamenti	€ 20.773,66	€ 26.188,15			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -			
7) Oneri diversi di gestione	€ 37.489,45	€ 24.832,69			
8) Rimanenze finali	€ -	€ -			
Totale	**€ 878.974,48**	**€ 868.111,32**	**Totale**	**€ 38.032,51**	**€ 18,11**
Totale oneri e costi	**€ 5.020.350,18**	**€ 4.794.062,45**	**Totale proventi e ricavi**	**€ 5.313.406,78**	**€ 5.092.998,52**

L'area di supporto generale raccoglie costi ed oneri, ricavi e proventi da attività che supportano l'insieme delle attività esercitate dall'ente. Nello specifico, raccoglie costi ed oneri c.d. di struttura o indiretti, nonché per gli oneri sostenuti per la comunicazione. Entrambe le aree includono spese ed altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività, pertanto non direttamente imputabili alle singole aree di attività.

I proventi di supporto generale sono invece ricavi aventi carattere straordinario, trattasi di piccole rettifiche contabili di annualità pregresse di debiti verso fornitori per i quali si è proceduto a rilevare il minor debito effettivo.

16. Erogazioni liberali ricevute

L'ente ha ricevuto erogazioni liberali durante l'esercizio. L'ammontare delle erogazioni liberali distinto per tipologia e composizione è illustrato nell'apposito paragrafo della presente relazione di missione.

In termini generali possono qualificarsi le erogazioni liberali nelle seguenti macrocategorie, ad ognuna delle quali è associata la relativa percentuale di ponderazione sul totale:

	€ in denaro	**€ in natura**	
		beni	**servizi**
Erogazioni liberali a titolo di lasciti	23.310	0	0
Erogazioni a titolo di donazione	6.026		
Erogazioni liberali ricevute nell'esercizio	100%	--%	--%

17. I dipendenti e i volontari

L'ente utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il contratto collettivo contratto collettivo Aninsei inquadramento come da titolo II artt. 5 e ss. del contratto valido per il triennio 2021 2023, nonché CCNL Enti della promozione sociale ed CCNL Terziario sezione IV titoli da I a V

La tabella indica le informazioni previste dall'articolo 16 del D.lgs. n. 117/2017 in materia di lavoro negli enti del Terso settore.

Descrizione	**Importi in €**
Retribuzione minima	794
Retribuzione massima	3.113

Le seguenti tabelle illustrano il numero medio dei dipendenti, al termine dell'esercizio, ripartito per categoria e il numero dei volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 iscritti nel registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Descrizione	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Numero medio lavoratori dipendenti	0	72	5	0	77

Descrizione	Numero
Numero dei volontari al termine dell'esercizio	25
Numero medio dei volontari nell'esercizio	25

Sono indicate nella seguente tabella le ore di attività svolte dai volontari e dagli addetti (dipendenti e non dipendenti) dell'ente con indicazione del peso percentuale di ogni classe rispetto al totale.

Classe	Descrizione	Ore complessive	%
Volontari	Ore complessive di attività di volontariato	1.490	1,23%
Dipendenti	Ore complessive di attività dei lavoratori dipendenti	90.000	74,10%
Altri	Ore complessive di attività dei lavoratori non dipendenti	30.000	24,67%
---	**Totale ore di lavoro prestate per l'esercizio delle attività**	**121.490**	**100%**

Tutti i volontari impiegati nell'attività dell'ente sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'articolo 18 del D.lgs. n. 117/2017.

18. Importi relativi agli apicali

La seguente tabella evidenzia, complessivamente per singola categoria, i compensi spettanti all'organo amministrativo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale.

Categoria	€
CD	97.917
Organo di vigilanza	10.150
Organo di revisione	25.787

19. Patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'ente non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare".

20. Imposte dell'esercizio

L'ente è un ETS non commerciale ai sensi dell'articolo 79 comma 5 del D.lgs. n. 117/2017, tuttavia nell'attesa che la comunità europea si esprima sull'applicabilità del regime fiscale previsto codice del terzo settore, ai risultati gestionali vengono applicate le disposizioni vigenti per le non profit in materia di imposte dirette ed indirette. Nello specifico nella verifica della sussistenza di un imponibile fiscale IRES, si è proceduto, coerentemente a quanto applicato per i precedenti periodi d'imposta, al ricalcolo del risultato della gestione tipica delle attività considerate "commerciali" attribuendovi la percentuale delle spese generali calcolata secondo quanto disposto secondo quanto riportato al co. 4 dell'art 144 del TUIR: *Le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciali e di altre attività* (c.d. spese generali), *sono deducibili per la parte del loro importo che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi; ….".* Pertanto, la percentuale di spese generali che impatta sul risultato commerciale è pari al 26% corrispondente ad € 148.264. L'applicazione della percentuale erode l'intero avanzo, pertanto non abbiamo imponibile fiscale IRES. Viceversa, il valore della produzione positivo rileva un imponibile fiscale IRAP a cui sono state applicate le diverse aliquote regionali a seconda della regione di operatività dell'attività. L'IRAP dell'esercizio è pari ad € 106.584.

21. Destinazione dell'avanzo

L'ente non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo

svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Si propone la destinazione dell'avanzo di gestione per il 10% al fondo di dotazione dell'ente e per il 90% a riserve di avanzi di gestione del patrimonio libero.

22. Ulteriori informazioni

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, si attesta che l'Ente nel corso del 2021 ha ricevuto le seguenti somme:

- a titolo di 5 per mille € 102.458;
- a titolo di contributi pubblici, nazionali ed europei, per complessivi € 620.517.

Nessun fatto di rilievo è accaduto dopo la chiusura dell'esercizio 2022.

Roma, 05.06.2023

FONDAZIONE PATRIZIO PAOLETTI
Per lo Sviluppo e la Comunicazione
Via Nazionale, 230 - 00184 - Roma
C.F. 97820800584
P. IVA 02730800543

il Presidente
Gianni Bernardi